

Informativa alle organizzazioni sindacali

Disposizioni in materia di organizzazione interna

L'Agenzia delle entrate intende completare il processo di razionalizzazione organizzativa delle strutture centrali, avviato con la delibera del Comitato di gestione n. 9 del 6 marzo 2015 e il conseguente atto direttoriale n. 105471 del 5 agosto 2015. Questa seconda fase prevede un nuovo atto direttoriale, i cui contenuti sono stati approvati dal Comitato con la delibera n. 34 del 22 ottobre scorso. Le misure ivi contenute, che si riflettono anche sull'assetto delle Direzioni regionali, avranno decorrenza dal 1° dicembre.

Con tali misure viene completata la riduzione delle posizioni dirigenziali di seconda fascia prevista dalla *spending review* e del recente decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157. In base a tali disposizioni, le posizioni dirigenziali possono essere al massimo 995 (corrispondenti a un rapporto di 1:44 tra posizioni dirigenziali di seconda fascia e personale delle aree funzionali). L'atto del 5 agosto aveva operato una riduzione fino a 1.050 unità; le restanti 55 sono tagliate con il nuovo atto: 19 al centro, 33 nelle regioni e 3 negli uffici periferici. Le POS aumentano invece da 325 a 339 (su un numero massimo attivabile di 380).

Le modifiche sono di seguito sintetizzate.

Direzioni centrali

- a) L'intervento più significativo riguarda la definizione dell'articolazione interna della nuova **Direzione Centrale Tecnologie e Innovazione** (istituita con la citata delibera n. 9 del 2015), alla quale viene affidato il presidio del sistema informativo e la gestione delle banche dati e delle infrastrutture, compresa la sicurezza informatica: la Direzione Centrale viene così a costituire il punto di riferimento unico in materia di ICT, con evidenti vantaggi in termini di razionalizzazione ed efficienza. La Direzione Centrale costituisce anche l'Ufficio dirigenziale generale per l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
- b) Modifiche importanti riguardano anche la **Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo**, il cui assetto viene significativamente snellito sia con il passaggio alla nuova Direzione Centrale Tecnologie e Innovazione di tutte le competenze concernenti l'informatica, le infrastrutture TLC e i sistemi di videoconferenza, sia con l'accorpamento di numerosi uffici, sia infine con la trasformazione dell'ufficio preposto alle analisi statistico-econometriche in un Ufficio Studi economico-statistici posto in staff al direttore nell'Agenzia. Nell'ambito del complessivo riassetto centrale la Direzione Centrale assume peraltro anche nuove funzioni, in materia di logistica (sicurezza sui luoghi di lavoro e sul patrimonio aziendale) e di contabilizzazione delle riscossioni (la struttura di gestione assume per intero la gestione dei versamenti).
- c) Rilevanti interventi riguardano anche la **Direzione Centrale Accertamento**. Si tratta di interventi che rispondono a diverse esigenze: la necessità di dare attuazione alle nuove strategie di sviluppo della *compliance* anche nell'attività di controllo, la crescente attenzione ai contribuenti di maggiori dimensioni, l'accresciuta rilevanza strategica acquisita dalle attività internazionali. In particolare, l'attività antifrode viene centralizzata affidandola ad aree territoriali dipendenti dalla Direzione Centrale; inoltre, sulla falsariga di quanto già previsto in altri paesi, viene istituito un nuovo ufficio deputato al controllo delle persone fisiche che possiedono grandi patrimoni (*High Net Worth Individual*). Viene poi potenziato il settore Internazionale. La Direzione Centrale cede invece alla Direzione Centrale Gestione Tributi la

competenza in materia di controlli formali sulle dichiarazioni, mentre già con il precedente atto l'ufficio Riscossione era stato incardinato nella Direzione Centrale Affari Legali Contenzioso e Riscossione.

- d) La **Direzione Centrale Audit** viene così ridenominata in quanto perde le attribuzioni in materia di sicurezza; queste vengono suddivise, *ratione materiae*, tra la Direzione Centrale Tecnologie e Innovazione (sicurezza informatica) e la Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo (sicurezza fisica). Nell'ambito della Direzione Centrale si procede inoltre all'effettiva integrazione degli uffici e delle relative funzioni: l'articolazione interna era infatti ancora quella risultante dalla sommatoria delle strutture Entrate e Territorio ante incorporazione. E' infine previsto un nuovo ufficio deputato a fornire supporto al Responsabile anticorruzione e trasparenza.
- e) Alla Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti (ridenominata **Direzione Centrale Gestione Tributi** con la citata delibera n. 9 del 2015) è attribuita l'attività di controllo formale delle dichiarazioni, già della Direzione Centrale Accertamento. Coerentemente con il riassetto delle funzioni ICT, passano invece alla Direzione Centrale Tecnologie e Innovazione le competenze in materia di servizi telematici, archivio anagrafico e basi dati.
- f) Nelle altre strutture centrali vengono previsti piccoli aggiustamenti, necessari per adeguarne la struttura ai criteri generali posti a base della riorganizzazione e per assicurare una più razionale distribuzione dei compiti al loro interno. Va citata, relativamente alla **Direzione Centrale del Personale**, la soppressione del Centro di formazione e studi, disposta alla luce delle nuove norme sull'accorpamento delle strutture pubbliche di formazione.
- g) Da ultimo, come già accennato, viene previsto un **Ufficio Studi economico-statistici** posto alle dirette dipendenze del Direttore dell'Agenzia.

Direzioni regionali

Le modifiche previste per le Direzioni regionali sono per la maggior parte conseguenza delle misure adottate a livello centrale; in particolare, nelle nove regioni di maggiori dimensioni:

- l'attività antifrode viene centralizzata, affidandola ad aree territoriali dipendenti dalla Direzione Centrale;
- le competenze dell'ufficio Riscossione passano all'ufficio Legale e la loro trattazione viene affidata a una POS;
- le attribuzioni in materia di sicurezza informatica confluiscono in un nuovo ufficio non dirigenziale (POS) denominato Tecnologie e innovazione, che si rapporta con l'omonima Direzione centrale.

Ulteriori interventi di razionalizzazione riguardano la conversione in POS delle aree dirigenziali attualmente esistenti negli uffici Grandi contribuenti della Lombardia e del Lazio e alcuni accorpamenti di uffici nelle regioni medio-piccole.

Uffici periferici

Nelle strutture periferiche, infine, viene ridotto il numero delle posizioni dirigenziali degli uffici di Roma, prevedendo la soppressione delle due aree dell'ufficio legale della Direzione provinciale I e delle due posizioni di vice direttore presso l'ufficio provinciale-territorio.

Viene inoltre fissata, sempre al 1° dicembre 2015 la decorrenza degli effetti della riclassificazione delle articolazioni interne di taluni uffici periferici, disposta con il precedente atto n. 105471 del 5 agosto 2015.